

L'incontro con l'Agenzia di Opencoesione, che si è svolto il 7/02/2018 presso l'Agenzia per la coesione territoriale, ci ha permesso di chiarire meglio la questione relativa alle politiche di coesione. Grazie a degli esperti del settore, abbiamo compreso più a fondo come tali politiche operano sul territorio e lo monitorano. Ci è stata illustrata l'importanza degli open data, ovvero i dati aperti, che permettono di avere una visione più chiara sui problemi, che affliggono il nostro Paese, mediante l'utilizzo di grafici, che mostrano i vari finanziamenti, stanziati per un determinato progetto, gli enti erogatori e altro. Varie esperte ci hanno poi mostrato altri strumenti, utilizzati dalle politiche di coesione e a noi sconosciute, quali per esempio il sistema CPT (Conti Pubblici Territoriali), l'easy CPT, la banca dati CPT e il settore pubblico allargato (SPA). Nella seconda parte dell'incontro, poi, l'onorevole Michele d'Ercole, operante sul settore delle politiche di coesione, ci ha illustrato che cos'è il POR FESR, ovvero il Programma Operativo Regionale, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Tale documento è atto ad individuare le priorità strategiche e gli obiettivi, che la Regione intende perseguire. Queste priorità, chiamate Assi, sono: Ricerca e Innovazione, Ambiente, Accessibilità, Assistenza tecnica. Ci siamo, però, focalizzati sul nostro progetto, la Stazione di Marino, che negli assi strategici si colloca su quello relativo all'Accessibilità, e grazie alla partecipazione dell'ingegner Cecconi, al quale abbiamo rivolto diverse domande, siamo riusciti a colmare alcuni nostri dubbi. Abbiamo recepito dati sull'andamento dei passeggeri saliti e discesi dopo i lavori, che sono stati ottenuti da R.F.I, Rete Ferroviaria italiana, che è l'ente realizzatore del progetto di ampliamento della stazione. Dai dati si è registrato un notevole incremento del numero di passeggeri, che usufruiscono della stazione nel periodo 2016/2017. Al momento non siamo riusciti ad avere dati antecedenti al 2015, ma ci hanno assicurato, che potremo averli, per poter effettuare così un raffronto più completo. Altri grafici mostrano poi la ripartizione dei costi, che erano stati previsti per la realizzazione del nostro progetto e la questione relativa al fatto, che sulle schede di Open Coesione il nostro progetto risultava pagato oltre il 300% della cifra stanziata. Ci è stato risposto, che è un'incongruenza della scheda, che quindi andava corretta e ci è stato spiegato che, in realtà, a fronte di un costo inizialmente preventivato di oltre 4 milioni di euro, soltanto una parte è stata ammessa dall'Audit al finanziamento europeo. Ci hanno anche detto, che la scheda dovrà essere modificata, per eliminare l'incongruenza sopra descritta, ma che ciò avverrà in tempi non brevissimi. Infine, in occasione dell'Open Data Day della nostra scuola, abbiamo avuto l'onore di avere con noi l'assessore all'urbanistica di Marino, Andrea Trinca. L'intervista, che ci ha rilasciato, ha fatto intendere, che dei miglioramenti ci sono stati, ma che ancor c'è bisogno di lavorare, al fine di realizzare una stazione sempre più efficace e accessibile a tutti, che rappresenterebbe un importante strumento, per cercare di ridurre l'inquinamento ambientale e dare un segnale positivo anche ai cittadini, facendo sentire loro, che la politica è presente ed è sempre pronta ad operare efficacemente sul territorio.